

Addio a Riccardo Coffetti «Etica e impegno i suoi pilastri»

Il lutto. Partner dello studio Farina e revisore dei conti, si è spento a 89 anni. Aveva cominciato la carriera alla Imd nel 1959. Lascia la moglie e due figli

TIZIANA SALLESSE

«Era un uomo con un radicato senso dell'etica. Sentiva cioè nella sua direttiva morale la necessità di un comportamento etico a cui non è mai venuto meno. E questo è un tratto distintivo delle persone grandi». Con queste parole l'avvocato Giuseppe Calvi, professionista molto conosciuto in città e vicepresidente della Fondazione Ubi Banca Popolare di Bergamo fino a pochi giorni fa, ricorda Riccardo Coffetti, 89 anni, mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari.

Riccardo Coffetti era molto stimato in virtù dei suoi incarichi in alcune società tra Bergamo e Milano, nonché per la sua attività come revisore legale dei conti e per aver fatto parte dei collegi sindacali di alcune importanti realtà produttive, non ultima quella del Gruppo Sesaab. Coffetti era anche partner dello studio fondato nel 1929 da Aldo Farina, storico commercialista della nostra città, attivo nella consulenza e assistenza in materia di organizzazione aziendale. «Con Riccardo - ricorda ancora l'avvocato Calvi - ho collaborato fino a pochissimo tempo fa. Era una persona straordinaria sia sul piano professionale sia su quello umano. Un uomo di un elevatissimo profilo professionale. E proprio



Riccardo Coffetti, aveva 89 anni

per questo era tenuto in grande considerazione anche dal mondo bancario che in passato l'ha chiamato a risolvere situazioni critiche che lui ha saputo affrontare in modo brillante. Posso dire che tra di noi c'era una bella e sincera amicizia». La carriera professionale di Coffetti parte da lontano, dalla piccola azienda meccanica del cognato a cui ini-

zia a dare una mano nella gestione della contabilità: «Nel 1959 mio padre è approdato alla Italiana Macchine Distributrici, una delle prime aziende che si occupavano di distributori automatici di caffè - racconta il figlio Antonio, dottore commercialista - e nel giro di pochissimo tempo ne è diventato dirigente. Di questo era particolarmente

fiero perché poi la Imd è diventata un'importante realtà incorporata da Zanussi, poi acquisita da Necta». La svolta nella sua carriera arriva nel 1981 quando non accetta l'incarico di diventare direttore generale dello stabilimento di Zanussi a Pordenone, anche per il suo legame fortissimo con Bergamo, ma entra a far parte dello studio Farina del quale era tuttora partner: «Uno dei più importanti insegnamenti che mi ha lasciato mio padre - ricorda ancora il figlio - è quello che nel lavoro, ma non solo, si devono avere costanza e impegno. Mi ripeteva sempre: chi semina bene raccoglie buoni frutti». Non solo attento al lavoro, Coffetti aveva anche molte passioni. In primo luogo quella per la montagna - era stato un ufficiale degli alpini - e subito dopo quella per i canarini. Una passione che lo aveva portato, tra i tanti suoi impegni, a ricoprire per dieci anni l'incarico di presidente nazionale della Federazione ornitologica italiana. Nato nel 1930 in Borgo Santa Caterina, Riccardo Coffetti era profondamente legato al suo borgo e ne partecipava attivamente alla vita grazie alla sua presenza, fino all'ultimo, nel consiglio parrocchiale. Lascia la moglie Angelica, i figli Antonio e Marcello e i nipoti Giulia, Simone e Davide.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parte il restyling della scuola, a Scanzo arriva la viceministra

Domani

Anna Ascani (Istruzione) interverrà all'inaugurazione del cantiere della media Nullo. Intervento da 507 mila euro

Partono domani i lavori di ristrutturazione, efficientamento energetico, abbattimento delle barriere e messa in sicurezza della scuola media Nullo, in via degli Orti, a Scanzo.

Un intervento necessario, che rappresenta il secondo lotto di un progetto più ampio di adeguamento della struttura scolastica, iniziato nel biennio 2016-2017. Allora, per una somma di 100.000 euro, vennero sostituiti diversi serramenti, le uscite di sicurezza della palestra, risanate le fondamenta e sostituito il lucernario dell'atrio d'ingresso. Ora, invece, si completa il progetto con altri interventi, più corposi: ristrutturazione di sei bagni, nuovo bagno assistito per disabili, serramenti della scuola e della palestra, nuovo cappotto esterno, messa in sicurezza di vani scale e travi per la prevenzione degli incendi.

Lavori, il cui termine è previsto per settembre, sono stati affidati alla ditta Fratelli Picenni di Comun Nuovo. Il costo è di 507.000 euro, di cui 336.092 euro provenienti a fondo perduto dal Ministero dell'Istruzione tramite bando regionale, da un finanziamento Gse (Gestore servizi energetici) di 61.228 euro e dal bilancio comunale per 40.172 euro. «Siamo stati lungi-



La scuola media Nullo

miranti - spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Paolo Colonna -. Già quattro anni fa, in attesa del finanziamento statale, abbiamo anticipato alcuni interventi; ora, completiamo l'opera. La ripresa del cantiere, peraltro in un edificio che forma la società del domani, rappresenta simbolicamente la ripartenza di Scanzosocciate».

Ad inaugurare il cantiere, alle 12, ci sarà la viceministra all'Istruzione Anna Ascani (Pd), accolta dal sindaco Davide Casati, dal vicario della scuola Laura Ferretti e dal progettista Alex Setolini. «La visita della viceministra ha un forte significato - aggiunge il primo cittadino -. Seppur provata dall'emergenza Covid, la nostra comunità non ha mai mollato e ora è pronta a ripartire e guardare al futuro, tenendo ben presente che le priorità sono la sicurezza e la salute pubblica».

Tiziano Piazza

Sconfitto il virus, striscione e applausi per Maurizio

Lallio

Maurizio Bianco, idraulico di 59 anni, ha lottato per quasi due mesi. Il figlio: «Grati a medici e infermieri»

Venerdì pomeriggio, al suo ritorno a casa, tutto il vicinato è uscito sui balconi per accoglierlo con calorosi applausi e i familiari, molto emozionati,



Lo striscione di bentornato per Maurizio Bianco

hanno preparato uno striscione con due cuori rossi e la scritta «Bentornato Mauri». Maurizio Bianco ha 59 anni e abita a Lallio. Dopo un mese in terapia intensiva è riuscito a vincere la sua battaglia contro il coronavirus. Una battaglia iniziata intorno al 10 marzo. «È stato a letto una settimana - racconta il figlio Lorenzo - ma all'inizio sembrava un'influenza: aveva poca febbre e si sentiva fiacco. Poi il 17 marzo, il giorno dopo il suo compleanno, faceva molta fatica a respirare. Così abbiamo chiamato il 112 ed è stato portato all'ospedale di Vimercate. Ci ha contattato prima di cena dicendoci che andava tutto bene ma poi non siamo più

riusciti a sentirlo, il cellulare era spento e ci siamo preoccupati». Maurizio è peggiorato e il giorno dopo i familiari sono stati contattati dall'ospedale. «Ci hanno detto che era stato intubato ed era in terapia intensiva in coma farmacologico». Da quel giorno per un lunghissimo e difficile mese, non sono più riusciti né a vedere né a sentire Maurizio ma avevano informazioni giornaliere dall'ospedale. «Le sue condizioni sono rimaste critiche fino a pochi giorni prima di Pasqua, poi ha iniziato a migliorare e l'hanno svegliato». Proprio il giorno di Pasqua i medici con il loro tablet hanno fatto una videochiamata. «È stato un bellissimo

regalo: lui non riusciva ancora a parlare e ci ha sorriso. Poi qualche giorno dopo l'hanno spostato in reparto e lo sentivamo e vedevamo tutti i giorni in videochiamata: appena è riuscito a parlare la prima cosa che ha fatto è stata chiederci come stavamo». Maurizio fa l'idraulico in proprio, è sposato con Antonietta Biffi (55 anni) e ha due figli: Lorenzo di 30 anni e Paola di 24. È risultato negativo ad entrambi i tamponi e ora è a casa per un periodo di riabilitazione. «Siamo davvero grati a tutti i medici e gli infermieri - conclude Lorenzo - che sono stati sempre gentili, professionali e disponibili».

Alessio Malvone

Luca e gas. Scegli l'energia verde di chi ama l'ambiente.

Scegliere l'energia verde di Green Energy significa avere offerte luce e gas trasparenti e su misura delle tue necessità. Attraverso una rete di sportelli radicati sul territorio Green Energy è sempre disponibile a rispondere ad eventuali domande per consigliarti la fornitura più adatta alle tue esigenze, per ottimizzare i consumi e farti risparmiare ogni giorno di più. Significa scegliere un partner che fa dell'attenzione per l'ambiente il suo valore principale, dall'ecomobility alle colonnine di ricarica per auto elettriche.

Se scegli Green Energy, scegli l'ambiente.

Vieni a conoscere le nostre offerte presso uno dei nostri sportelli:

Treviglio (BG) Via G. Falcone, 12 Tel. 035 0277053	Treviglio (BG) presso Reduzzi Motor Via Bergamo, 2 - Tel. 0363 1806592
Bonate Sotto (BG) Via V. Veneto, 26 Tel. 035 19910395	Valdagno (VI) Via Cirencaia, 4 Tel. 328 4443043
Martinengo (BG) Via Locatelli, 25/27 Tel. 0363 1970103	Dolo (VE) Via Mazzini, 40 Tel. 347 7918643
Cividate al Piano (BG) Via Marconi, 44 Tel. 347 8336007	San Bonifacio (VR) presso Centro Commerciale San Bonifacio Via Sorte SNC - Tel. 045/2598402
Merate (LC) Via Verdi, 75 Tel. 039 9610020	

GREEN ENERGY
LUCE E GAS

www.greeneenergia.it
info@greeneenergia.it

ECOMOBILITY ECOCHARGE